



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì 14 del mese di Gennaio in Genova, nei locali siti in Via Pinasco 7 - Villa Garibaldi - alle ore 18.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Levante in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, con nota n. 7602 del 9 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento, approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 6/02/2007.

ALLE ORE 18.00 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE: CARLEO Francescantonio ed i Consiglieri: AIESI Samuele, ALLEGRAZZA Fabrizio, ARRIGHETTI Patrizia, BENVENUTI Antonella, BOGLIOLO Federico, DI PINO Cristiano, DREPAMA Carla, GAGGERO Laura, GAIBAZZI Roberto, GANDOLFO Nicholas, GIANNETTI Alessio, MACCAGNO Paola, PINAZZI Tommaso, RAFFAELLI Michele, REPETTO Gilberto, SCIACCA Antonello, TIGOLI Francesco, UREMASSI Maurizio

in numero di 19

ASSENTI i Consiglieri: FINOCCHIO Serena, GIOVINAZZO Stefania, MUZZIOLI Lorenzo, ORTONA Fabrizio, PRUZZO Fabrizio

in numero di 5

ASSENTI giustificati i Consiglieri: ORTONA Fabrizio, PRUZZO Fabrizio

ASSESSORE Sonia Paglialunga: presente

ASSISTONO: Il Direttore del Municipio dott.ssa Luisa Gallo, le Segretarie: Funz. Amm. Benedetti Emma, I.S.A. Dondero Paola

Corrente Arg. 1 a entrano le consigliere Finocchio Serena e Giovinazzo Stefania (ore 18.20) (p. 21)

Termine Arg. 3 a entra la Consigliera MARINELLI Elisabetta (ore 18.45) (p.22) in surrogazione della Consigliera Viglietti Chiara

Inizio Arg. 7 a esce il consigliere Raffaelli Michele (p. 21)

Inizio Arg. 8 a rientra il consigliere Raffaelli Michele (p. 22)

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri:

Alleganza Fabrizio, Gaggero Laura e Repetto Gilberto

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE: 21.50



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

VERBALE SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2018

Il Presidente Carleo (Fratelli d'Italia) prima di iniziare la Seduta, invita accanto a lui il Tenente Carbone, che lascia il comando della Stazione dei Carabinieri di Nervi, per porgergli il saluto ed il ringraziamento dell'intero Municipio.

Consegna una targa ricordo e legge poi un breve discorso di commiato (agli atti).

Saluta poi il nuovo Comandante, Maresciallo Maggiore Stefano Sforza, e gli consegna una penna come dono di benvenuto.

Il Consiglio viene interrotto per alcuni minuti per fare un brindisi di auguri.

Alla ripresa della Seduta, **il consigliere Uremassi (Forza Italia)** legge un'espressione di sentimento per ringraziare le Forze dell'Ordine italiane e il Presidente del Brasile, che hanno permesso la cattura del pericoloso terrorista Cesare Battisti, che finalmente sconterà la sua condanna. Auspica che le successive indagini permettano la cattura anche di coloro che lo hanno aiutato in questi anni di latitanza.

Il Presidente concorda con le parole del Consigliere e chiede un minuto di raccoglimento per tutte le persone che hanno perso la vita a causa del terrorismo.

Terminato il momento di raccoglimento, **il Presidente** passa al secondo punto all'ordine del giorno.

SURROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MUNICIPALE VIGLIETTI CHIARA

ALLEGRAZIA (LEGA SALVINI PREMIER)

Legge un breve ringraziamento al Consiglio da parte dell'ex consigliera Viglietti, che non ha potuto essere presente.

Il Presidente pone in votazione la delibera che viene approvata all'unanimità

Consigliera Marinelli: saluta e ringrazia il Consiglio. E' veramente orgogliosa del nuovo ruolo, che cercherà di svolgere con passione.

PRESA D'ATTO DELLA MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Il Presidente legge la delibera di modifica delle Commissioni: la consigliera Marinelli sostituirà la consigliera Viglietti nella I Commissione

Il Presidente pone in votazione la delibera che viene approvata all'unanimità

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA RELATIVA ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE DAL CONSIGLIERE AIESI IN MERITO AL LIMITE DI VELOCITÀ IN VIA NASCHE E VIA CADIGHIARA

AIESI (LEGA SALVINI PREMIER)

Su via Nasche c'è già l'Ordinanza che limita la velocità ma non è stata ancora tracciata la segnaletica. Si chiedono pertanto i tempi di realizzazione. Su via Cadighiara invece non c'è ancora alcun provvedimento. Chiede quando sarà pronto.



COMUNE DI GENOVA

ASSESSORE BOGLIOLO (FORZA ITALIA)

Risponde di aver contattato AsTer: dalla caduta del ponte Morandi l'intera squadra della segnaletica sia orizzontale che verticale è impegnata quasi quotidianamente nell'adeguamento della segnaletica in Valpolcevera. In Municipio ci sono vari interventi da fare. Ha chiesto di dare la priorità a via Cadighiara ma non ha saputo la tempistica certa.

AIESI (LEGA SALVINI PREMIER)

Si chiede perché l'Ufficio Mobilità non abbia fatto le due ordinanze insieme.

MUNICIPIO LEVANTE

INTERROGAZIONE DEI GRUPPI PD E LISTA CRIVELLO IN MERITO AL DECRETO LEGGE 4 OTTOBRE 2018 N. 113 CONVERTITO IN LEGGE IL 28 NOVEMBRE 2018

MACCAGNO (PD)

Ricorda di aver già presentato l'interrogazione, che era stata rinviata solo per dar modo ai Gruppi di discuterne al loro interno prima di esprimersi. Legge pertanto solo l'ultima parte, saltando le premesse e le considerazioni.

REPETTO (M5S)

Chiede se è a conoscenza dell'incontro che c'è stato oggi a Roma tra il Presidente Conte e il Presidente dell'ANCI, De Caro. Il Presidente De Caro si è dichiarato soddisfatto dei colloqui: ritiene quindi che si dovrebbe lasciare tempo al decreto di essere interpretato correttamente

Il Presidente afferma che, per rispondere al primo punto dell'Interrogazione, nel Municipio Levante non sono presenti strutture SPRAR. Insistono sul territorio 6 strutture CAS, per un totale di 75 ospiti, tutti richiedenti asilo e inseriti all'anagrafe. Il Sindaco ha firmato all'ANCI un documento in difesa del Decreto Sicurezza ma crede nella possibilità di integrazione tanto da chiedere l'aumento dell'assegnazione di migranti da 270 a oltre 400 con programmi che siano sotto il controllo del Comune. Il Decreto sicurezza per Bucci deve essere implementato per dare strumenti ai Sindaci per fronteggiare il previsto aumento di persone irregolari che deriveranno dall'abolizione del permesso umanitario. L'esempio da seguire è il Centro Caritas di Coronata. Dato che la situazione è in evoluzione, propone di aggiornarsi a quando ci saranno più elementi.

MACCAGNO

Fino a poco tempo fa le strutture sul nostro territorio erano definite SPRAR, l'unico CAS era quello gestito da Agorà. Gli Assessori danno un parere diverso dal Sindaco sul Decreto. Il problema è capire i servizi che saranno erogati a queste persone, soprattutto a chi, ad oggi, ha un permesso umanitario

MARINELLI (LEGA SALVINI PREMIER)

Sul sito di Alisa si trova il Manuale che spiega la differenza tra SPRAR e CAS

MACCAGNO (PD)

Concorda di attendere le evoluzioni dell'incontro odierno all'ANCI e poi ripresentare un documento coerente.



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO LEVANTE

PARERE AI SENSI DELL'ART 59 E 60 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE IN MERITO A RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI

Il parere sugli Impianti sportivi è stato portato in Commissione, anche se è un Parere di Giunta. Non ci sono modifiche tranne la richiesta, già presentata nel precedente ciclo amministrativo, di passare all'ambito di interesse cittadino il Tennis Club di viale Teano, che ha una notevole rilevanza economica, e di stralciare dagli impianti sportivi i giardini di via Tanini a seguito dell'ampiamento della sua funzione sociale.

RAFFAELLI (LISTA CRIVELLO)

Ricorda che, quando era Assessore, aveva più volte presentato l'istanza ma non è stata ancora accolta. Se il parere viene approvato con la richiesta di modifica, c'è il rischio che succeda lo stesso. Dichiara che non parteciperà alla votazione perché è rientrato nel Direttivo dell'Impianto sportivo Fabrizio Pitto, di cui si parla in Delibera, e quindi per correttezza non voterà. Chiede anche una breve sospensione del Consiglio durante la quale spiegherà come è esattamente la situazione relativamente al campo e ai giardini.

Il Presidente legge l'allegato "A" della DGC-2017-169 (agli ATTI) poi pone in votazione la delibera che viene approvata all'unanimità.

PARERE AI SENSI DELL'ART 59 E 60 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE IN MERITO AI "DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021

Alle ore 19.30 entra **l'Assessore Piocchetti**, che ha dato la propria disponibilità ad illustrare il Documento Previsionale.

Il Presidente lo ringrazia e gli dà la parola.

ASSESSORE AL BILANCIO DEL COMUNE DI GENOVA PIOCCHETTI

Desidera fare alcune considerazioni di carattere generale: il Bilancio è una responsabilità comune di tutto l'Ente, di tutti i dipendenti ed anche dei Municipi. E' quindi giusto che tutti conoscano i presupposti che hanno portato alla sua formulazione.

Deve fare due considerazioni: quest'anno per effetto di una norma di contabilità pubblica il Piano Triennale fa parte del Documento Unico di Programmazione. Questo perché il Triennale deve essere "vero" per tutti e tre gli anni. Per questo motivo quest'anno la capitalizzazione di Aster è fuori dal Triennale. Il problema è che la programmazione è di difficile attuazione perché mancano le risorse e quindi si pone un problema di stabilità del Bilancio nel corso del tempo. Il Comune di Genova è un Ente molto indebitato e quindi sconta più di altri tale mancanza.

Seconda considerazione: quest'anno il Bilancio si approva con largo anticipo rispetto alla prassi consolidata del Comune di Genova. Questo permette di lavorare meglio. Ovviamente si può modificare durante l'anno: lo scorso Bilancio ha avuto ben 9 variazioni incrementative, recuperando ben 43 milioni di euro e con un maggior avanzo di amministrazione.

Il quadro di finanza locale ci dice che il taglio dei fondi statali è di 10 milioni e l'interlocutore in questa mediazione non è la politica ma la Ragioneria dello Stato, che deve far quadrare i conti. Il Comune di Genova, in collaborazione con altri grandi Comuni, ha il compito di attuazione dell'art 119 della



COMUNE DI GENOVA

Costituzione: il federalismo fiscale, che vuol dire autonomia di entrata, di spesa e comporta la grande responsabilità davanti al cittadino di rendicontare il lavoro svolto.

In questo momento ci sono dei meccanismi che ci penalizzano. Il primo è il fondo IMU-TASI introdotto nel 2014 dal Governo per compensare la diminuzione di gettito dei Comuni derivante dall'introduzione della TASI. Questo fondo nel 2014 era 625 milioni di euro. Per il Comune di Genova un trasferimento di 27 milioni sulla parte corrente. Nel 2016 viene più che dimezzato a 13 milioni. Nel 2019 alla presentazione del disegno di legge di Stabilità è completamente cancellato. Con il successivo negoziato il Comune di Genova ottiene 8 milioni di euro. In più è un fondo vincolato ad interventi di manutenzione pluriennale sulle strade e sulle scuole e che viene pagato a rendiconto.

E' orgoglioso di dire che nonostante ciò, e nonostante le spese derivanti dal crollo del Ponte Morandi, il Comune di Genova è riuscito sempre a lavorare con i conti in attivo, senza ricorrere all'anticipo di Tesoreria.

Il secondo problema: l'accantonamento al Fondo Crediti, dubbi, esigibilità. Ogni anno bisogna accantonare il 75 % della differenza tra i crediti accertati negli ultimi 5 anni e la media delle riscossioni degli ultimi 5 anni. Nella Legge di Stabilità la percentuale è aumentata all'85 %, misura estremamente penalizzante. Per il Comune di Genova vuol dire 6 milioni di euro da congelare. Inoltre con il decreto fiscale si è scritto che i ruoli sotto i 1000 euro iscritti tra il 2000 e il 2010 devono essere sgravati. Non trova giusta questa operazione pertanto porrà delle eccezioni di costituzionalità su questo.

Esiste una contraddizione: da una parte il Governo ci chiede di essere virtuosi, dall'altra ci diminuisce ogni anno i trasferimenti.

Si impegna a recuperare un gap di 4 annualità di TARI, avendo notificato, entro il 2018, ben 48.000 avvisi di pagamento TARI.

Sperava fosse ripristinato un fondo di 560 milioni di euro tagliato dallo Stato con un taglio lineare nel 2014 ma purtroppo non è stato così.

In merito alla perequazione, spiega che i rapporti finanziari tra gli Enti locali, in base all'art. 119 della Costituzione che parla di autonomia, federalismo se si passa da un sistema di trasferimenti ad un sistema di finanza autonoma, questa era l'ambizione della fine anni 90, è chiaro che ci sono territori più ricchi con maggiore capacità impositiva e territori più poveri, quindi nell'ottica di un federalismo solidale si deve perequare per assicurare a tutti i cittadini della repubblica le stesse prestazioni. Ma dal 2014 si è deciso che la perequazione devono farla i Comuni: quelli con maggiore capacità impositiva devono aiutare quelli più poveri. E Genova è considerato un comune ricco. Quindi 35 milioni di euro ogni anno finiscono nel Fondo di perequazione e non possono essere spesi per i cittadini genovesi. Per risolvere i nostri problemi basterebbe che ci lasciassero la nostra IMU.

Il problema di fondo del Bilancio del Comune di Genova è il debito: siamo il quarto Comune più indebitato d'Italia. Tale debito costa sulla Parte Corrente del Bilancio tra i 110 e i 120 milioni all'anno. Nonostante la complessità dell'operazione l'Amministrazione è riuscita a rinegoziare 100 milioni di debito con un risparmio di oltre 12 milioni di euro di interessi passivi. Si è lottato poi per contestare dei tagli fatti dallo Stato nel 2016 e 2017 ottenendo un conguaglio importante e sulla Parte Corrente si è recuperata una somma di circa 40 milioni di euro. Si ritiene soddisfatto.

Parte Corrente: il volume complessivo è di 794 milioni di euro. La parte più significativa della spesa è rappresentata dal Personale che quest'anno è un po' aumentata perché l'Ente ha deciso di sfruttare la capacità assunzionale. I contributi alle Società Partecipate sono mantenuti.

AMIU ha ben 185 milioni di debito e occorre sia coprire interamente le spese con la Tari sia recuperare il debito (ogni anno 15 milioni di euro). Per non aumentare la Tari ha negoziato tre mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ottenendoli senza oneri. In questo modo la Tari dopo 5 anni è costruita in modo corretto e in più si sta lavorando al nuovo Contratto di Servizio probabilmente entro la fine della primavera.



COMUNE DI GENOVA

In dicembre il Comune ha acquistato il 2 % di Iren, in controtendenza rispetto agli altri Comuni con una bella operazione e quindi ora è il primo azionista con il 19 %.

Un'ultima cosa: il Conto Capitale si regge sul debito: si tratta di trovare un equilibrio. Oggi il costo del denaro è calato quindi quest'anno si è stabilito di indebitarsi per non più di 50 milioni di euro.

Per quanto riguarda i Municipi c'è una discussione in merito all'autonomia ma è riduttivo legare tale problema ai 400 mila euro perché l'obiettivo non sono più o meno fondi ma capire quale è il modello che funziona meglio per dare risposte efficaci ai cittadini. La Giunta non ha tagliato trasferimenti ai Municipi ma certamente sulle manutenzioni così come sugli ATS occorre capire cosa è più efficace.

PRESIDENTE CARLEO: se non si parte con il Global service il Municipio non saprà come spendere i 281.000 euro assegnati. Si rischia di rimanere bloccati perché questo soggetto ancora non c'è.

ASSESSORE AL BILANCIO DEL COMUNE DI GENOVA PICIOCCHI

Per introdurre un meccanismo di questo tipo occorre fare una rivoluzione copernicana. Ma è per lui, su input del Sindaco, l'obiettivo del 2019. Per quanto riguarda i 281.000 euro conferma che sono stati impegnati.

ASSESSORE BOGLIOLO

Nel Triennale c'è un indebitamento di 28 -30 milioni di euro: chiede a quanto può ammontare l'indebitamento annuo del Comune.

CONSIGLIERE UREMMASSI (FORZA ITALIA)

Il Bilancio di quest'anno sembra più stabile: negli anni precedenti molti lavori venivano spostati di anno in anno e alcuni addirittura poi sparivano.

La mareggiata dallo scorso autunno ha fatto danni incalcolabili: sa che esistono dei fondi per le urgenze, sa che qualche intervento è stato fatto ma chiede notizie più precise.

CONSIGLIERE SCIACCA (M5S)

Chiede notizie del finanziamento del progetto del dragaggio del Porticciolo di Nervi.

CONSIGLIERE RAFFAELLI

Ritiene il progetto di istituzione del Global Service molto positivo. Chiede come si può finanziare maggiormente la Parte Corrente, che è la parte di cui si ha più bisogno. Con 281.000 euro si possono fare solo piccoli interventi. Qual è il metodo migliore per l'utilizzo dei fondi? Forse sarebbe più funzionale dare il compito ai territori e non ad un Ufficio centrale.

Gli sembra che i conti penalizzino questo Municipio ovvero le risorse investite sul nostro territorio gli sembrano minori.

Il Presidente pone in votazione la sospensione della seduta per dare la parola ai cittadini.

La proposta è approvata all'unanimità

L'ASSESSORE PICIOCCHI alla ripresa della seduta risponde alle domande

Quest'anno ha già ridotto un po' l'indebitamento ed i criteri sono esplicitati nella Nota Integrativa a pag. 3

Il ragionamento sul Global Service è una rivoluzione copernicana e permette di rivedere l'intero processo dell'indebitamento. Non ha la soluzione al problema di Aster (che costituisce la voce di maggior indebitamento) ma ha la consapevolezza di doverci lavorare.



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO LEVANTE

Per quanto riguarda gli interventi straordinari si lavora a debito ogni anno con le “somme urgenze”. Per le mareggiate c’è stato un primo stanziamento di 8 milioni di euro che però non sono assolutamente sufficienti. Ritiene giusta la proroga dei 15 anni delle concessioni demaniali.

Per quanto riguarda i lavori del Porticciolo i fondi ci sono, ma vanno impegnati. Occorrerà una delibera di Giunta che approva il progetto preliminare. Poi si potrà andare dalla Cassa Depositi e Prestiti o da Istituti di Credito per ottenere il finanziamento. Con l’approvazione del Triennale diamo la copertura finanziaria le operazioni successive sono disciplinate dal Codice sugli Appalti.

L’Assessore comunica la propria disponibilità per ogni eventuale ulteriore chiarimento e ringrazia per essere stato ascoltato.

Il Presidente lo ringrazia e legge le proprie valutazioni e del suo partito Fratelli d’Italia in merito al Bilancio (agli atti).

CONSIGLIERE RAFFAELLI

Apprezza il Presidente che voterà il parere sul Bilancio favorevolmente pur sottolineando che non gli piace.

Segnala che tutti i Bilanci vengono modificati nel corso dell’anno e che “al netto di quelli che sono i fondi esterni ai soldi che sono nella disponibilità del Comune il nostro Municipio ha ricevuto molto meno”. Gli è sembrato che al Ponente siano andate più risorse.

CONSIGLIERA MACCAGNO

Legge l’ordine del giorno della minoranza relativo al Bilancio (agli atti).

CONSIGLIERE UREMASSI

E’ in disaccordo con il documento letto dalla consigliera Maccagno. L’assessore Crivello aveva concesso maggiori fondi ma non era possibile spenderli.

IL PRESIDENTE CARLEO

Dà per letto l’ordine del giorno sul Bilancio presentato dalla Maggioranza e distribuito a tutti i Consiglieri.

CONSIGLIERE RAFFAELLI

Condivide il dispositivo dell’ordine del giorno presentato dalla maggioranza, pertanto voteranno a favore.

CONSIGLIERE ALLEGRAZIA

“Presidente, Consiglieri, Assessori mi rifaccio a quanto uscito in Commissione la scorsa settimana, ribadito dall’Assessore competente, oggi non è un segreto, una scoperta che questo Comune abbia un debito di 1 miliardo e 300 milioni di euro. Il quarto dei Comuni più indebitati d’Italia grazie alle politiche dissennate delle precedenti Amministrazioni. Tutti abbiamo ben chiaro che in un anno e mezzo questo debito è stato ridotto di circa 200 milioni. Non è un segreto o una scoperta che gli investimenti fatti dall’Assessore alle Manutenzioni son stati di gran lunga superiori di quasi un venti per cento da quelli fatti negli ultimi anni dalle passate Amministrazioni anche nel nostro Municipio. Non è sapere di pochi che qualche calamità, vedi Ponte Morandi e tempesta, si è abbattuta nell’ultimo anno sulla nostra città e nonostante tutto siamo andati e stiamo andando avanti facendo più di quanto sia mai stato fatto



COMUNE DI GENOVA

negli anni precedenti. Tutti quanti abbiamo ben chiari i tagli appena illustrati: potrei stare qui a snocciolare numeri che tutti conosciamo. Voglio invece sottolineare che durante la Commissione svoltasi la settimana scorsa su questo argomento tutti sembravano felici e soddisfatti di quanto illustrato e presentato e in pochi, o nessuno, ha presentato esigenze forse per paura di un confronto davanti a persone che ben conoscevano questi argomenti e numeri. Mi preme sottolineare che come Gruppo Lega Salvini siamo assolutamente favorevoli alle richieste presentate dall'ordine del giorno della Maggioranza ma decisamente in disaccordo con le modalità con cui vengono poste e che non vorremmo fossero lette come un attacco al nostro Assessore o come un tentativo di attribuire a lui con superficialità e per motivazioni strettamente personali e politiche, responsabilità che non ha.

Lega Salvini voterà comunque a favore di questo Ordine del giorno, anche se, ribadiamo, avrebbe avuto la stessa efficacia e forse anche maggiore eleganza porre gli argomenti contenuti nello stesso, come osservazioni a margine del Bilancio. Il nostro obiettivo primario è e rimane il territorio e la sua fruibilità

CONSIGLIERE GANDOLFO (FORZA ITALIA)

Forza Italia approva l'ordine del giorno perché apprezza il lavoro svolto dagli Assessori Comunali ma sottolinea l'importanza del Municipio che rimane un importante presidio del territorio e ne conosce le problematiche.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno della Maggioranza che viene approvato all'unanimità.

CONSIGLIERE DI PINO (VINCE GENOVA)

Sottolinea che gli Ordini del giorno non sono contro qualcuno, ma in difesa del Municipio. Se ciò che viene chiesto si ottiene è un bene altrimenti è un male. Anche la Minoranza ha presentato un documento condivisibile ma chiede sia emendato da elementi politici. In questo caso il gruppo Vince Genova lo voterà

CONSIGLIERE PINAZZI (FRATELLI D'ITALIA)

Come gruppo Fratelli d'Italia si associa a quanto detto dal collega Di Pino

CONSIGLIERE GANDOLFO

Anche Forza Italia si associa a Vince Genova e Fratelli D'Italia. Non sono d'accordo sul discorso in merito a Crivello ma essendo a favore del territorio condividono i punti che il Partito Democratico ha inserito nel documento

CONSIGLIERE ALLEGRAZIA

La Lega Salvini è favorevole all'accoglimento dell'ordine del giorno della minoranza purché venga tolta tutta la connotazione politica

CONSIGLIERE RAFFAELLI

Legge l'ordine del giorno emendato delle parti politiche (agli atti)

Il Presidente pone in votazione l'Ordine del giorno presentato dalla Minoranza, che viene approvato all'unanimità.

Finiti gli Ordini del giorno, il Presidente chiede se ci sono espressioni di voto in merito al Parere al Bilancio



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

CONSIGLIERE DI PINO

Apprezza il lavoro dell'Assessore Piciocchi e il suo gruppo darà parere favorevole. Chiede che l'ordine del giorno sia ritenuto parte integrante del parere.

CONSIGLIERE RAFFAELLI

Nel Bilancio ci sono parecchi lati oscuri pertanto la Lista Crivello voterà contrario

CONSIGLIERE REPETTO

Il Movimento voterà contrario perché alcuni punti sono riduttivi rispetto alle esigenze che ci sono sul territorio, soprattutto nel campo del sociale

CONSIGLIERE

Si dichiara molto soddisfatto per il mancato rincaro della TARI e per l'aumento al 18 % della quota di proprietà IREN da parte del Comune. Voteranno a favore del Parere.

Il Presidente pone in votazione il Parere ai sensi dell'art 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale in merito ai Documenti previsionali e programmatici 2019/2021 che ottiene 14 voti a favore e 8 contrari

La Seduta termina alle ore 21.50